Spettabile

Comune di Valeggio Sul Mincio
Piazza Carlo Alberto, 48
37067 Valeggio Sul Mincio (VR)

Oggetto: ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO MEDIANTE PROPOSTA DI LOCAZIONE FINANZIARIA DI OPERA PUBBLICA EX ART. 183 CO. 16 DEL D.LGS. N. 50/2016 AVENTE AD OGGETTO LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (CON ACQUISIZIONE DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA IN SEDE DI OFFERTA), LA RIQUALIFICAZIONE, IL COMPLETAMENTO, IL FINANZIAMENTO, NONCHÉ LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA PER 20 (VENTI) ANNI DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA DELLO SPORT NEL COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO (VR)

Il sottoscritto Filippo Riccardo Padovani, nato a Milano il 14/03/1978, Codice Fiscale PDVFPP78C14F205Y, nella sua qualità di Procuratore (in forza di procura a rogito notaio Giovanni Grassi - Rep. 54 - Rogito n. 36 del 11/11/2015) di **Iccrea BancaImpresa S.p.A.**

con:
sede in Roma, Via Lucrezia Romana nn. 41/47,
Capitale sociale di Euro 674.765.258,55 interamente versato,
Ufficio del Registro delle Imprese di Roma e codice fiscale n. 02820100580, R.E.A. n. 417224,
Partita IVA n. 01122141003;
Iscritta all'Albo delle Banche di cui all'art. 13 D.Lgs 385/93 al n. 5405, cod. ABI 3123.7, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Iccrea Banca S.p.A. - Roma, iscritta nel registro delle imprese di Roma

Tel. +39 02 43517461
Fax +39 06 72078982
Posta Elettronica: IBI-PublicFinance@iccreabi.bcc.it
Posta Elettronica Certificata: finanzastraordinaria@pec.iccreabi.bcc.it

Domicilio eletto: via Carlo Esterle, 9 - 20123 Milano (MI)
Telefono: +39 02 43517461
N. Fax al quale acconsente che siano inoltrate le comunicazioni via Fax: +39 06 72078982

SI PROPONE

in qualità di SOGGETTO FINANZIATORE di un costituendo raggruppamento eterogeneo di cui all'art.187, comma 3, del D.Lgs. 50/2016; così composto:

- Tipiesse S.r.l. in qualità di Soggetto Realizzatore/Manutentore mandatario dell'ATI costituenda,

e, in qualità di mandante dell'ATI costituenda:

- Iccrea BancaImpresa S.p.A. - Soggetto Finanziatore,

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa,

consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

1) l'inesistenza nei confronti dell'impresa di cause d'esclusione dalla partecipazione alle gare d'appalto così come elencate all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. e i., e precisamente:
- l'inesistenza di condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

- l'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

- di non trovarsi in una delle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6:
a) presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;

b) in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;

c) essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

d) in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

e) in una situazione di distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;

f) soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

g) iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

i) l'insussistenza del requisito previsto dall'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;

l) che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato

i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

m) si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

- di non trovarsi, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1,2, 4 e 5.

- che i soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice (D.Lgs. n. 50/2016), abilitati ad agire come rappresentanti, e rispetto ai quali ha reso le suddette dichiarazioni sono i seguenti:

PONTIGGIA GIOVANNI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE (in carica)
nato il 09/03/1948 a ALZATE BRIANZA (CO)
residente a ALZATE BRIANZA (CO) - VIA U. FOSCOLO, 106
C.F. PNTGNN48C09A249M

RAFFINI PAOLO
VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (in carica)
nato il 10/04/1966 a IMOLA (BO)
residente a FIRENZUOLA (FI) - VIA PIANCALDOLI, 271
C.F. RFFPLA66D10E289J

DURANTI ENRICO
DIRETTORE GENERALE (in carica)
nato il 10/12/1961 a ROMA
residente a ROMA (RM) - VIA PRATO DELLA SIGNORA 15
C.F. DRNNRC61T10H501P

PULA FABIO
VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (cessato in data 28/04/2016)
nato il 20/10/1956 a RIMINI
residente a RIMINI (RN) - VIA TOMMASO GULLI, 60
C.F. PLUFBA56R20H294R

- che non si sono soggetti che hanno rivestito uno dei suddetti ruoli e che sono **cessati** dalla carica nell'anno antecedente la data di presentazione della proposta;

- che i soggetti sopraelencati
  - non si trovano nelle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
  - non hanno riportato condanne penali e non sono stati destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
  - nei loro confronti non sono sussistenti misura cautelari interdittive ovvero il divieto temporaneo di stipulare contratti con la Pubblica amministrazione ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

2) che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di Roma per la seguente attività: esercizio dell'attività bancaria con particolare riferimento, nel settore degli impieghi, all'attività di locazione finanziaria di qualsiasi genere, sia ordinaria che agevolata, nonché l'attività di intermediazione assicurativa nelle forme e modalità consentite alle banche.

e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:
- Codice fiscale e numero d'iscrizione: 02820100580
- Registro delle Imprese: Roma
- Data di iscrizione: 07.07.1977
- Iscritta nella sezione ORDINARIA il 19.02.1996
- Iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo 417224 il 07.07.1977
- Denominazione: Iccrea BancaImpresa S.p.A.
- Forma giuridica: Società per azioni
- Sede legale: Via Lucrezia Romana 41/47 00100 Roma
- Sito Internet: www.iccreabancaimpresa.it
- Indirizzo pubblico di posta elettronica certificata: finanzastraordinaria@pec.iccreabi.bcc.it
- Costituita con atto del 12.05.1977
- Durata della società: data termine: 31.12.2050

3) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione di dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Milano, 10/10/2017

In Fede,
Iccrea BancaImpresa S.p.A.
Via Lucrezia Romana 41/47
Filippo Riccardo Padovani
00178 Roma
Partita IVA 01122141003
ACCGA Fisc. 02820100580

- Copia documento in corso di validità
- Copia procura

Iccrea BancaImpresa

Gruppo bancario Iccrea

Iccrea BancaImpresa S.p.A.
soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Iccrea Banca S.p.A.
Roma, iscritta nel registro delle imprese di Roma.
Aderente al fondo nazionale di garanzia.

Sede legale e Direzione Generale
via Lucrezia Romana 41/47
00178 Roma

Spettabile

Comune di Valeggio Sul Mincio
Piazza Carlo Alberto, 48
37067 Valeggio Sul Mincio (VR)

Oggetto: ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO MEDIANTE PROPOSTA DI LOCAZIONE FINANZIARIA DI OPERA PUBBLICA EX ART. 183 CO. 16 DEL D.LGS. N. 50/2016 AVENTE AD OGGETTO LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (CON ACQUISIZIONE DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA IN SEDE DI OFFERTA), LA RIQUALIFICAZIONE, IL COMPLETAMENTO, IL FINANZIAMENTO, NONCHÉ LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA PER 20 (VENTI) ANNI DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA DELLO SPORT NEL COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO (VR)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto Filippo Riccardo Padovani, nato a Milano il 14/03/1978, Codice Fiscale PDVFPP78C14F205Y, nella sua qualità di Procuratore (in forza di procura a rogito notaio Giovanni Grassi - Rep. 54 - Rogito n. 36 del 11/11/2015) di Iccrea BancaImpresa S.p.A., con sede legale in Roma, via Lucrezia Romana 41/47, iscritta al Registro delle Imprese di Roma, al RE n. 417224, Codice Fiscale 02820100580, P.IVA 01122141003, domiciliato per carica presso la sede sociale di Iccrea BancaImpresa S.p.A.,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di dichiarazioni mendaci e falsità in atti ivi indicate, assumendosene la piena responsabilità

DICHIARA

Che Iccrea BancaImpresa S.p.A., in qualità di Mandante della proponente, ai sensi dell'artt. 45 e 46 D.L. 50/2016 risulta essere soggetto che svolge in via professionale attività finanziaria nel campo dei lavori pubblici e di pubblica utilità e che negli ultimi tre anni ha partecipato in modo significativo al finanziamento di interventi di natura (Partenariato Pubblico Privato con Locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità ai sensi dell'art. 187 D.Lgs. 50/2016) e di importo almeno triplo rispetto a quello oggetto della proposta.

Resta comunque inteso che ai sensi dell'art. 96 c. 2 D.P.R. 207/2010 il soggetto finanziatore si riserva di comprovare i requisiti necessari per l 'affidamento del contratto al momento dell'eventuale indizione della gara da parte della Stazione Appaltante.

Milano, 10/10/2017
In Fede,
Filippo Riccardo Padovani

Iccrea BancaImpresa S.p.A.
Via Lucrezia Romana, 41/47
00178 Roma
Partita IVA 01122141003
Cod. Fisc. 02820100580